



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

Commissione
Escursionismo



Gruppo Seniores Cai d'Argento

CAMPIONE SUL GARDA - ALTOPIANO DI TREMOSINE- Giro ad anello

28 Aprile 2022

Escursione impegnativa con Pullman - se non si raggiungerà il numero minimo di adesioni, l'uscita verrà effettuata con auto propria e car pooling



Nelle due foto: a sx Campione oggi, dopo l'abbattimento del cotonificio e la speculazione edilizia; a dx come era prima, con sulla destra della foto il villaggio operaio e sulla sinistra, dopo il torrente San Michele la fabbrica, che occupava l'intera area. La profonda V posta dietro il cotonificio è la forra del torrente San Michele, che percorreremo in salita.

Campione sul Garda. A dispetto del nome altisonante e della splendida posizione, affacciato sul lago di Garda, non è certamente uno dei paesi più rinomati e visitati del lago, fatta salva per una schiera di appassionati di windsurf e kitesurf. Grazie infatti alla presenza di venti costanti a Campione si svolgono gare nazionali ed internazionali di questi sport.

Un pò di storia: Campione sorge su un cono di deiezione, formato dai detriti che il torrente S. Michele nel corso delle varie glaciazioni ha portato a valle. Abitato fin dall'antichità, il borgo ha vissuto fasi di ascesa e di declino, in base alle sorti delle attività produttive che ne hanno modellato l'insediamento sociale e produttivo. A partire dal XVI secolo il paese divenne sede di varie industrie, come cartiere fucine e mulini che sfruttavano la caduta dell'acqua del torrente. Nel 1700 la famiglia Archetti acquistò le officine della zona, aprendo una filanda. Nel 1807 una pesante alluvione distrusse le filande, causando il progressivo abbandono di Campione, che rimase disabitato per quasi un secolo. Fu solo nel 1896 che Giangiaco Feltrinelli e successivamente Vittorio Olcese eressero un cotonificio ed un villaggio operaio con chiesa, teatro, un convitto ed uno spaccio, ed il paese si ripopolò con le famiglie impiegate nel nuovo, grande stabilimento. Il cotonificio venne definitivamente chiuso nel 1981 a causa della crisi economica e da quel momento Campione ha subito una nuova fase di abbandono. Recentemente si è tentata un'azione di rilancio con l'abbattimento del cotonificio ed al progetto di edificare strutture turistiche di alto livello, ma tale progetto è fermo dopo il fallimento della società di costruzione e vari guai giudiziari.

il percorso: Da Campione percorriamo in salita il sentiero, utilizzato dai lavoratori che dall'altopiano di Tremosine, in discesa prima ed in salita poi, percorrevano tutti i giorni con ogni condizione atmosferica ed in ogni stagione, per recarsi al lavoro presso il cotonificio. Ci inoltriamo subito sulla parete nord (sinistra orografica) della splendida forra di San Michele. Giunti alla presa idraulica che tutt'oggi alimenta la sottostante piccola centrale idroelettrica, giriamo a destra ed attraversando un ponte in metallo seguiamo il sentiero 267 fino in località Lo. Qui ci innestiamo su 142 (ex 202) fino al paese di Pieve di Tremosine dove ci fermiamo per il pranzo. Ritorniamo partendo da una magnifica terrazza panoramica. Scendiamo lungo il sentiero 141, unica strada di collegamento con il sottostante lago di Garda fino alla costruzione della splendida strada della forra nel 1913. Ci colleghiamo poi con un breve tratto abbandonato della strada della forra, per girare poi su un lungo tratto di gardesana sempre abbandonato, in completa assenza di traffico veicolare, fino al rientro a Campione.

ATTENZIONE:

Il percorso regala splendide visuali sul lago e si snoda su percorsi "storici" in quanto da sempre utilizzati dalle genti dell'altopiano per le comunicazioni con il sottostante lago di Garda, il dislivello e la lunghezza non sono eccessivi, ma richiede piede fermo ed assenza di vertigini in quanto alcuni tratti sono classificate EE per le difficoltà tecniche dovute alla presenza in salita di tratti su rocciette e tratti un pò esposti (comunque con cordino di cortesia). La discesa viene fatta su sentiero non particolarmente difficile ma molto ripido, che richiede attenzione continua, fino all'innesto con le strade abbandonate dove possiamo rilassarci godendo del magnifico panorama.

PRENOTAZIONE: Obbligatoria sul sito web del Cai Seniores Verona, in caso di difficoltà telefonare al capogita Maurizio Rotanti al numero indicato (3407506680).

PARTENZA P.TA VESCOVO: ore 6,30

PARK B DELLO STADIO: ore 6,45

DIFFICOLTA': EE - IMPEGNATIVO - leggere le note

DISLIVELLO: mt. 500 - LUNGHEZZA: km. 15 circa.

TEMPI DI PERCORRENZA: ore 6.00 soste escluse.

OBBLIGATORIE: calzature da escursione alte alla caviglia con suola tipo Vibram, consigliati i bastoncini; vestiario adeguato alla quota ed alla stagione, protezioni antipioggia/antifreddo, provviste d'acqua e generi di conforto.

PRANZO: Presso il Ristornate Miralago o libero al sacco

ACCOMPAGNATORI: ROTANTI MAURIZIO (3407506680) – MASSIMO BERSAN - MAURO ALBANO

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti; di aver preso visione delle misure di sicurezza Anti-Coronavirus in escursione reperibili sul sito alla pagina "Programmazione Gite" **E DI ESSERE IN POSSESSO DI GREEN PASS IN CORSO DI VALIDITÀ CHE SARA' CONTROLLATO DAGLI ORGANIZZATORI e mascherina FFP2 DA INDOSSARE OBBLIGATORIAMENTE SUL PULLMAN** . Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.